



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Attività Economiche – Consumatori
Ufficio attività commerciali e programmazione rete distributiva

**BANDO A FAVORE DEI COMUNI DELLA REGIONE PUGLIA PER LA
REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E DI QUALIFICAZIONE
DELLA RETE COMMERCIALE**

1. Finalità

Il presente bando è coerente con le finalità predisposte all'interno del progetto strategico regionale approvato con DGR n. 2151 del 11/11/2008 e con la delibera 23 novembre 2007 n. 125 con la quale il CIPE, Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, ha stabilito le direttive per la semplificazione dei criteri di riparto e di gestione del cofinanziamento nazionale dei progetti strategici di cui all'art. 16, comma 1, della legge 7 agosto 1997, n. 266.

Nell'ambito delle risorse messe a disposizione con delibera CIPE n. 100 del 5 Agosto 1998, la Regione Puglia intende finanziare azioni di sostegno ai Comuni che predispongano progetti di valorizzazione comunale e programmi di qualificazione della rete commerciale ai sensi degli articoli 12, 15, 16 e 17 della Legge Regionale 11/2003 s.m.i.-

In particolare le azioni che si intendono finanziare sono rivolte ad una prima attivazione dei distretti urbani del commercio previsti dalla citata normativa.

I progetti riguardano la riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo con particolare riferimento ai centri storici e alle zone urbane a tradizionale vocazione commerciale ivi compresi i mercati su aree pubbliche quali centri commerciali naturali per il recupero e la valorizzazione dei mercati rionali e delle aree attrezzate.

Obiettivi principali sono l'ammodernamento, la ristrutturazione della rete distributiva, l'innovazione tecnologica, l'introduzione dei sistemi di sicurezza attraverso la dotazione da parte dei Comuni di strumenti di programmazione sulla base di un'analisi del territorio e della rete commerciale al fine di pianificare misure di promozione e sviluppo del commercio nelle aree a vocazione commerciale, dei centri storici, delle aree urbane e dei centri di minor consistenza demografica.

In coerenza con le suddette finalità, è favorito il ricorso all'assistenza del CAT, Centro di Assistenza Tecnica, quale organismo autorizzato dalla Regione Puglia. L'attività dei CAT consentirà di aumentare il livello di servizi territoriali di informazione e l'assistenza burocratica amministrativa a favore della P.A.-

2. Risorse finanziarie

Le risorse complessive messe a disposizione sono pari ad **€3.192.898,50** così determinate:

- €2.902.635,00: nota prot. 0058970 del 13/05/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico di trasmissione del decreto direttoriale n. 6 del 26/03/2009 con il quale

è stato approvato il progetto strategico regionale di cui alla DGR n. 2151 del 11/11/2008 provvedendo alla concessione del contributo limitatamente alle risorse impegnate a favore della Regione Puglia per l'annualità 2007:

- €290.263,50 in applicazione dell'articolo 5 del D.M. 1203/2008 che stabilisce l'obbligo delle Regioni a cofinanziare le somme messe a disposizione con propri fondi di bilancio in misura non inferiore al 10%.

3. Soggetti beneficiari

Beneficiari diretti del contributo sono i Comuni della Regione Puglia presso i quali l'intervento è realizzato. Ciascun Comune può presentare una sola domanda.

Beneficiari indiretti, attraverso i comuni, possono essere:

- a) le imprese del commercio in sede fissa e su aree pubblica e dei pubblici esercizi;
- b) le aggregazioni di imprese di cui alla precedente lettera a) sotto forma di associazione temporanea di impresa, associazioni, consorzi;
- c) le associazioni di categoria anche attraverso i centri di assistenza tecnica.

4. Tipologia di interventi

Gli interventi ammessi a contributo sono:

- a) redazione di piani di qualificazione commerciale, anche ad integrazione degli strumenti di programmazione e di sviluppo urbanistico esistenti, purché approvati ai sensi della L.R. 01 Agosto 2003 n. 11 "*Nuova disciplina del commercio*" s.m.i.;
- b) interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi comuni fra gli operatori dell'area (sito web, baby parking, consegna a domicilio ecc.);
- c) azioni di promozione finalizzate esclusivamente alla rivitalizzazione della rete distributiva e ad aumentarne l'attrattività; attività di promozione e marketing (concorsi a premi, attività di animazione, siti internet ecc.) svolti in maniera congiunta fra gli operatori;
- d) interventi di arredo urbano (fioriere, panchine, totem ecc.) attinenti alle aree oggetto di intervento;
- e) recupero e valorizzazione dei mercati rionali e delle aree attrezzate per lo svolgimento di attività commerciali;
- f) miglioramento della distribuzione su aree pubbliche con particolare riguardo alle condizioni igienico - sanitarie in conformità alle norme comunitarie e nazionali;
- g) studi tecnici inerenti la redazione del programma di rivitalizzazione dei centri storici inclusi studi, progettazione, spese generali e acquisizione di servizi di consulenza;
- h) investimenti volti alla riqualificazione della rete distributiva: (arredi dei negozi, serrande, rifacimento delle vetrine, computer ecc.);
- i) Interventi di riqualificazione urbana attinenti all'area (parcheggi a uso pubblico, viabilità, rifacimento di strade e marciapiedi ecc.) (con un massimo del 30% dell'ammontare complessivo del progetto)
- j) creazione di sportelli di informazione rivolti alle imprese commerciali e ai consumatori, con acquisto delle relative attrezzature informatiche;

- k) creazione di sportelli per il coordinamento delle politiche di riqualificazione e di animazione delle aree oggetto del progetto, anche attraverso la costituzione di apposite società di gestione;
- l) acquisto di sistemi di sicurezza antintrusione, antitaccheggio e antirapina, dotati di comprovabili requisiti di innovazione rispetto ai sistemi tradizionali che possono riguardare:
- installazione di collegamenti telefonici, telematici ed informatici strettamente finalizzati al collegamento degli impianti di sicurezza con centrali di vigilanza;
 - installazione di sistemi di videosorveglianza o videoprotezione nel rispetto della legge del 31/12/96 n. 675;
 - installazione di sistemi di telematici antirapina conformi a quelli previsti da protocolli d'intesa con il Ministero dell'Interno;
 - installazione di sistemi di antifurto, antirapina o antintrusione;
 - installazione di sistemi di allarme con individuazione satellitare collegati con le centrali di vigilanza;
 - installazione di cristalli antisfondamento;
 - installazione di inferriate, serrande e porte di sicurezza;
 - installazione di dispositivi aggiuntivi di illuminazione notturna connessi all'impiego di protezioni esterne di sicurezza che consentano la vista dell'interno.

In applicazione dell'articolo 16 della L.R. 11/2003 i programmi di riqualificazione della rete distributiva, su cui si richiede il finanziamento, possono comprendere, oltre alle misure direttamente finanziabili sopra elencate, i seguenti elementi:

- interventi in materia merceologica e qualitativa, anche prevedendo incentivi a marchi di qualità o di produzione regionale;
- interventi particolari a tutela del patrimonio storico, artistico o ambientale;
- misure di agevolazione tributaria e sostegno finanziario;
- realizzazione di opere infrastrutturali, di arredo urbano o di rilevante riorganizzazione della logistica;
- attivazione o modifica di servizi urbani;
- riuso di contenitori esistenti per l'insediamento di nuove attività o il potenziamento di quelle esistenti anche attraverso l'insediamento di medie strutture di vendita;
- attuazione di azioni di promozione;
- individuazione di una struttura per la gestione coordinata degli interventi sul territorio.

5. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese effettuate a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda ed entro ventiquattro mesi dalla data del provvedimento di concessione, nella misura in cui queste ultime siano strettamente attinenti, funzionali e dimensionate alle effettive finalità dell'iniziativa oggetto della domanda di agevolazioni.

Le spese sono ammissibili con le seguenti limitazioni:

- a) Le spese sono ammesse nei limiti ritenuti congrui in relazione alle condizioni di mercato.
- b) Le spese sono ammesse al netto dell'I.V.A. Qualora l'I.V.A. rappresenti un costo in quanto non detraibile, le spese ammesse potranno includere l'I.V.A.
- c) Le prestazioni sono ammissibili solo se rese da imprese e società iscritte al registro della C.C.I.A.A. ed aventi l'espressa indicazione nel certificato camerale dell'attività svolta che dovrà essere conforme alla prestazione richiesta.
- d) Le spese per studi, progettazione, spese generali e acquisizione di servizi comprendenti:
 - direzione lavori;
 - collaudi di legge;
 - oneri per concessioni edilizie;

sono ammissibili fino ad un massimo del 5% dell'investimento complessivo ammissibile e non possono da sole costituire un programma organico e funzionale.

Sono comunque escluse dalle agevolazioni le seguenti spese:

- a) le spese per imposte e tasse;
- b) le spese notarili;
- c) l'acquisto di mezzi mobili targati;
- d) le spese relative all'acquisto di scorte;
- e) le spese relative all'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature usati;
- f) le spese di funzionamento in generale e i contratti di manutenzione;
- g) le spese non capitalizzate;
- h) le spese di pura sostituzione;
- i) le spese in leasing

Sono infine escluse le costruzioni di nuovi immobili e l'acquisto di immobili preesistenti.

Ai fini dell'ammissibilità del contributo le spese dovranno essere totalmente supportate da validi titoli di pagamento.

Per le tipologie di spesa assoggettate a limitazioni, o divieti o che sono oggetto di specifiche normative comunitarie, si applica quanto stabilito dalle normative dell'Unione Europea.

Qualora il programma non venga ultimato in ventiquattro mesi dalla data di adozione della concessione provvisoria delle agevolazioni, la Regione - tramite il competente Assessorato Sviluppo Economico - Servizio Attività Economiche e Consumatori - potrà autorizzare una proroga per non oltre sei mesi eccezionalmente e per motivate cause di forza maggiore, per una sola volta, previa richiesta da presentarsi prima del termine di scadenza da parte del Comune beneficiario.

Non possono essere agevolate spese effettuate successivamente al termine di cui sopra. Si considereranno, pertanto, revocate parzialmente le agevolazioni afferenti i titoli di spesa datati successivamente ai termini di ultimazione prescritti, comprensivi dell'eventuale proroga, fatta salva ogni ulteriore determinazione conseguente alle verifiche sull'effettivo completamento del programma e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Ai fini di cui sopra, la data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo ancorché quietanzato o pagato successivamente. I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti, ma devono essere disposti con specifici atti dirigenziali disposti dal Dirigente competente ed adottati in ossequio alle disposizioni vigenti.

La documentazione di spesa e di rendicontazione prevista dal bando deve essere trasmessa non oltre i sei mesi successivi alla data di scadenza di cui al punto 5.1.

L'investimento ammissibile previsto da ciascun programma non può essere inferiore a €50.000,00.

6. Documentazione

Alla domanda di contributo, redatta secondo il modello di cui all'allegato A, è necessario allegare:

1. la convenzione che dimostri l'avvenuta condivisione delle iniziative fra il comune e gli operatori dell'area. Ai fini della firma di detta convenzione e dell'attuazione delle iniziative gli operatori dell'area possono essere rappresentati: dai C.A.T. (Centri di Assistenza Tecnica) oppure dalle Associazioni di Categoria del commercio maggiormente rappresentative a livello provinciale. Possono partecipare altri soggetti pubblici e privati interessati alla valorizzazione del territorio quali ad esempio: Camere di Commercio, fondazioni, pro-loco ecc.
2. qualora già adottata, deliberazione comunale di approvazione della programmazione urbanistico – commerciale prevista dalla L.R. 11/2003 o, comunque, deliberazione di assegnazione dell'incarico di redazione della programmazione;
3. una relazione descrittiva (programma di riqualificazione) contenente:
 - a. identificazione dell'area oggetto di intervento;
 - b. una quantificazione della rete distributiva interessata in relazione al totale del comune;
 - c. analisi delle problematiche della rete distributiva locale, individuazione delle strategie e degli obiettivi della riqualificazione,
 - d. il riferimento ai provvedimenti di programmazione approvati dal comune di cui agli articoli 12, 15 e 16 della L.R. 11/2003, o in loro assenza i tempi previsti di approvazione degli stessi comunque antecedenti alla rendicontazione del presente bando;
 - e. finalità del progetto, in relazione alla situazione del commercio nell'area, alle esigenze di riqualificazione e alle modalità di collaborazione con gli altri soggetti pubblici e privati convenzionati;
 - f. iniziative previste per la riqualificazione con indicazione:
 - dei soggetti deputati ad intervenire (comune, operatori ecc.),
 - dei tempi di intervento,
 - dei costi delle stesse, documentate da preventivi di massima non vincolanti,
 - della finanziabilità delle stesse ovvero, per i comuni, del loro inserimento nel bilancio comunale o della presenza di altre fonti di finanziamento,
 - degli effetti attesi dalla realizzazione delle iniziative.

7. Termini per la presentazione delle istanze

La domanda di contributo ed i relativi allegati devono essere indirizzati a : **Regione Puglia – Assessorato allo Sviluppo Economico – Servizio Attività Economiche e Consumatori – Corso Sonnino, 177 – Bari** e inviati per posta con raccomandata a/r o a mezzo corriere. In ogni caso farà fede la data del timbro di spedizione. Gli atti devono essere spediti in busta chiusa riportante, oltre al mittente e destinatario, la seguente dicitura: *“NON APRIRE Richiesta contributo redazione e realizzazione piani di qualificazione commerciali”*.

Il primo termine di presentazione delle domande è fissato al 60° giorno successivo alla pubblicazione del presente bando.

Sulla base delle domande pervenute e delle ulteriori disponibilità finanziarie, con atto del Dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori scadenze potranno essere fissate.

L'esame delle domande avverrà secondo i criteri di valutazione di cui al successivo articolo 10.

8. Contributo concedibile

E' concedibile un contributo in conto capitale con importo massimo di € 200.000,00 per ogni domanda con i seguenti criteri:

- comuni con popolazione residente inferiore a 80.000 abitanti: contributo massimo concedibile € 100.000,00;
- comuni con popolazione residente oltre 80.000 abitanti contributo massimo concedibile € 200.000,00;

Ogni comune può presentare un'unica domanda.

Detti contributi, relativi a spese ammissibili al fine del presente bando, non potranno comunque superare il 50% delle spese sostenute.

Il contributo sulle spese effettuate può essere corrisposto da un minimo del 20% al massimo del 50% della spesa sostenuta in relazione ai fondi disponibili ed al punteggio assegnato.

9. Copertura della spesa

In sede di presentazione della domanda dovranno essere indicate le fonti e le modalità di copertura finanziaria per la parte di intervento non assicurata dal contributo regionale.

10. Valutazione dei progetti

La valutazione dei progetti presentati sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- 1) **Composizione del partenariato:** (rilevabile dalla convenzione firmata) (fino a 15 punti)
 - comune + associazioni + operatori (in relazione alla rappresentatività degli operatori: numero degli operatori coinvolti/operatori totali dell'area interessata):

da 1 a 10 punti;
 - comune + associazioni + operatori in relazione alla rappresentatività degli operatori + altri soggetti partecipanti:

da 11 a 15 punti;
- 2) **Motivazione degli interventi** (analisi del contesto): (fino a 20 punti)
 - priva di analisi e di strumenti comunali di programmazione (da approvare comunque entro la rendicontazione del presente bando)

1 punto
 - con analisi contenute negli strumenti comunali di programmazione approvati di cui agli art. 12, 15, 16 della l.r. 11/2003

da 2 a 10 punti

- con analisi contenute negli strumenti comunali di programmazione approvati di cui agli art. 12, 15, 16 della l.r. 11/2003 integrate con analisi ad hoc

da 11 a 15 punti
 - con impegno a destinare almeno il 50% del contributo alle imprese commerciali operanti nel territorio oggetto del progetto anche in forma associata o consorziata comprese le attività dei centri di assistenza tecnica (CAT) e degli altri soggetti o società partecipanti che abbiano per oggetto la promozione ed il sostegno delle imprese commerciali.

da 16 a 20 punti;
- 3) **Qualità del programma** (efficacia e innovatività degli interventi previsti) (fino a 35 punti)
- previsione di interventi non soggetti a finanziamento (di cui al punto 4.2)

da 1 a 10 punti
 - articolazione del programma (più interventi previsti tra quelli al punto 4.1)
 - previsione di interventi innovativi

da 1 a 10 punti
 - programma pluriennale di intervento

5 punti
da 1 a 10 punti
- 4) **Realizzabilità finanziaria:** (fino a 30 punti)
- realizzabilità dell'intervento (tempi di attuazione, dettaglio nei preventivi, inserimento delle spese pubbliche nel bilancio comunale)

da 1 a 10 punti
 - presenza di altre fonti di finanziamento pubblico (integrazione con altri programmi di riqualificazione), o privato (camere di commercio, sponsor ecc.)

da 1 a 10 punti
 - incidenza del finanziamento richiesto sul totale del progetto (inversamente proporzionale):

da 1 a 10 punti

La Regione Puglia si riserva la facoltà di chiedere eventuale ulteriore documentazione che si rendesse necessaria ai fini istruttori e ai fini dell'attribuzione del punteggio, assegnando il termine perentorio di trenta giorni entro cui la documentazione richiesta deve essere prodotta. Scaduto inutilmente tale termine la domanda si deve intendere rigettata.

La Regione Puglia, completata l'istruttoria sull'ammissibilità delle richieste pervenute, procede alla valutazione con l'attribuzione dei relativi punteggi, predisponendo l'approvazione dell'elenco dei Comuni beneficiari ed il Piano di riparto del Fondo con atto del Dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori.

A tutti i Comuni che hanno formulato richiesta di contributo sarà data comunicazione dell'esito del procedimento.

11. Modalità di erogazione

A ciascun Comune beneficiario sarà inviato apposito atto dirigenziale di concessione del contributo.

L'erogazione finanziaria dello stesso avverrà, a richiesta del Comune, a conclusione dei lavori. All'istanza deve essere allegata attestazione del Comune di ultimazione e regolare esecuzione dei lavori, nonché rendiconto delle spese effettivamente sostenute.

E' possibile richiedere un anticipo pari al 50% del contributo, previa presentazione di apposita garanzia fideiussoria o assicurativa.

La documentazione finale di spesa deve essere inviata, a pena di decadenza, entro ventiquattro mesi dalla data della comunicazione della Regione Puglia di assegnazione di contributo.

La richiesta dovrà, inoltre, contenere le modalità di accredito delle somme.

In ogni caso l'ammontare del contributo non potrà essere superiore all'importo indicato nel Piano di riparto approvato e, nel caso di minore spesa, sarà proporzionale all'effettiva spesa certificata nel rendiconto finale.

12. Gli obblighi dei beneficiari

I beneficiari si obbligano:

- a. a consentire eventuali ispezioni da parte della regione
- b. conservare e mettere a disposizione della regione la documentazione relativa al finanziamento per 5 anni a decorrere dalla data di pagamento del contributo;
- c. a realizzare le opere oggetto di finanziamento in conformità alle vigenti normative e regolamenti;
- d. a mantenere la destinazione d'uso dei beni acquistati con il finanziamento per almeno tre anni
- e. a non richiedere per le stesse spese altri contributi o agevolazioni.

13. Cumulabilità del contributo

Il contributo è cumulabile con altri contributi comunitari, statali, regionali o di altri Enti Pubblici concessi a favore dello stesso Comune per il medesimo intervento.

Il contributo a favore delle imprese e di altri soggetti beneficiari è erogato in regime *de minimis* e non è cumulabile con altri contributi comunitari, statali, regionali o di altri Enti Pubblici concessi per il medesimo intervento.

14. Nucleo di valutazione

Con atto del Dirigente del Servizio Attività Economiche – Consumatori sarà costituito un Nucleo di valutazione dei progetti presentati presieduto da un dirigente del Servizio competente.

Il Nucleo è composto da:

- Due rappresentanti delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale;
- Un rappresentante dell'A.N.C.I.;

- Un funzionario del Servizio Attività Economiche - Consumatori.

Nella seduta di insediamento il Nucleo approva in dettaglio i criteri di valutazione dei progetti in coerenza con quanto previsto dal precedente articolo 10.

Non sono previsti oneri per il funzionamento del nucleo e la partecipazione è a titolo gratuito.

15. Clausole finali

Qualora l'intervento non venga iniziato entro quattro mesi ovvero completamente realizzato entro i ventiquattro mesi successivi alla data della comunicazione della Regione Puglia di concessione, il contributo potrà essere revocato ed assegnato ad altro Comune richiedente, inserito nella graduatoria di merito ma non finanziato ovvero messo a disposizione per nuove domande.

Il beneficiario deve comunicare tempestivamente l'avvenuta ultimazione dei lavori e impegnarsi ad inviare, nei successivi due mesi, la documentazione richiesta per la liquidazione del saldo del contributo.

Nel caso di motivi giustificabili e documentabili i termini di cui ai paragrafi precedenti possono essere prorogati fino a 6 mesi complessivi.

Nel caso di revoca del contributo i Comuni beneficiari si impegnano a restituire l'eventuale acconto versato.

Non saranno comunque autorizzate destinazioni del contributo diverse da quelle ammesse a contributo salvo che le variazioni non siano autorizzate dalla Regione Puglia oppure conseguenti a pareri o prescrizioni tecniche di Enti o autorità terzi.

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla L.R. 11/2003 s.m.i., regolamenti attuativi e le norme generali nazionali e comunitarie.

Il responsabile del procedimento è la Dottoressa Teresa Lisi.

Tutte le informazioni relative al presente bando sono disponibili agli indirizzi:

www.regione.puglia.it, <http://www.osservatoriocommercio.regione.puglia.it>

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a:

Assessorato allo Sviluppo economico Servizio Attività Economiche e Consumatori

Ufficio Attività Commerciali e Programmazione rete distributiva

Tel. e fax: 0805406936

e-mail: t.lisi@regione.puglia.it